



A QUI BRUXELLES

DICEMBRE 2019

In questo numero

UE: Pacchetto mobilità

- Accesso alla professione
- Accesso al mercato
- Orario di guida e di riposo
- Tachigrafo intelligente
- Distacco

Il Pacchetto mobilità



Dopo riunioni, audizioni e triloghi naufragati, si è giunti infine ad un accordo di compromesso il 12 dicembre a notte inoltrata. Sono stati necessari 2 anni e mezzo (*le proposte della Commissione risalgono al maggio del 2017*) per chiudere un problema che è apparso essere molto più grave, delicato e nevralgico di quanto non fosse lecito pensare ed aspettarsi.

Da una parte i Paesi della “vecchia Europa” desiderosi di riportare le regole della concorrenza sulla efficienza e non basandole soltanto sui costi/prezzi e sulle condizioni di lavoro, dall’altro i Paesi nuovi entrati capitanati dai Paesi del “Gruppo Visegrad” con l’esclusione delle Repubbliche Ceca e Slovacca che hanno votato a favore degli accordi. Forte la partecipazione e l’attivismo delle Associazioni europee dei Paesi dell’Europa dell’ovest - 16 Associazioni compresa la nostra che hanno a più riprese fatto pressione sui decisori (*si veda il comunicato emesso il giorno prima del trilatero*) - nel quadro di quanto deciso dal gruppo degli Stati che hanno costituito 2 anni fa il gruppo *dell’Alleanza per la strada* (“Road Alliance”). Da notare che dal gruppo è uscito il Belgio, contrario al periodo di raffreddamento nel cabotaggio (vedi dopo).

Obiettivo del “Pacchetto”, converrebbe dire spacchettato, è stato quello - *secondo il Parlamento Europeo* - di avvicinare le condizioni della concorrenza eliminando le attuali pratiche considerate universalmente contrarie alla sicurezza ed al rispetto delle persone. Abbiamo detto spacchettato perché delle 8 proposte ne sono state approvate ora in trilatero soltanto 3, anche se le più importanti e basilari.

- Accesso alla professione

Avrà norme più rigide e precise che porteranno alla fine delle c.d. “caselle postali” - *società cioè con una sede presso uno studio di avvocati o commercialisti* - a cominciare dalla condizione dello “stabilimento” che richiederà una organizzazione precisa e rapportata al volume dei trasporti effettuati ed alla dimensione dell’impresa, sia come strutture amministrative e tecniche che come possibilità di parcheggio di veicoli rapportato al numero dei veicoli.

Le stesse regole sull’accesso alla professione e quelle sul tachigrafo, verranno applicate ai veicoli di peso massimo superiore a 2,5t impiegati nei trasporti internazionali, a partire dal 2026.

- Accesso al mercato

E’ basato fundamentalmente sul cabotaggio. Rimarrà in vigore l’attuale norma dei 3 viaggi nei 7 giorni decorrenti dallo scarico del trasporto internazionale, con l’importante novità di 4 giorni di “raffreddamento”. Dopo i 7 giorni dallo scarico di un trasporto internazionale, il veicolo dovrà rientrare alla base o procedere verso un altro Stato membro. Eventuali operazioni di cabotaggio nel primo Stato potranno iniziare solo dopo la scadenza di tale periodo. Altra notazione importante: le violazioni alle regole del cabotaggio saranno considerate gravi, con rischio di perdita della onorabilità.

Gli Stati membri potranno applicare le stesse norme sul cabotaggio – *comprese le norme del distacco* - alle tratte stradali del trasporto combinato prevedendo, se del caso, un lasso di tempo superiore ai 7 giorni ed un periodo di raffreddamento inferiore ai 4.

- Orario di guida e di riposo

Il periodo di riferimento bisettimanale attuale (90h) rimane in vigore con una maggiore elasticità sia per quanto riguarda il rientro alla sede - *se il periodo di guida non supera una ora e si è alla fine del periodo di guida con conseguente riposo giornaliero o settimanale* - sia più genericamente in caso di circostanze eccezionali non sistematiche.

Il riposo settimanale potrà rimanere invariato rispetto allo stato attuale alternando il riposo ridotto a quello regolare oppure prevedendo due ridotti consecutivi in caso di trasporti internazionali. In tale caso l'autista dovrà rientrare in sede alla fine della terza settimana. La compensazione dovrà avvenire in blocco legata al riposo regolare (45h+ 42h). In via generale, il conducente dovrà rientrare alla base ogni 4 settimane.

Il riposo regolare in cabina non sarà ammesso: spetterà all'impresa organizzare il lavoro per consentire il rientro o il riposo in luoghi adeguati a proprie spese. Sarà ammesso per contro il riposo settimanale ridotto a bordo veicolo soltanto in aree attrezzate, secondo le definizioni e le caratteristiche che saranno definite a breve dalla Commissione europea.

- Tachigrafo intelligente

Sarà obbligatorio per le nuove immatricolazioni dal 2023; il retrofit sarà obbligatorio dal 2025 mentre per i veicoli che effettuano trasporti internazionali dal 2024.

Il veicolo dovrà rientrare alla sede ogni 8 settimane, ad evitare il nomadismo.

- Il distacco

Non sarà previsto per i traffici di attraversamento e per i bilaterali con possibilità di aggiungere ai bilaterali altre due tratte internazionali (non nazionali) quando sarà disponibile il Taco2, cioè il tachigrafo di ultima generazione. Fino a tale data la possibilità sarà ammessa solo per i veicoli dotati di cronotachigrafo che consenta l'inserimento manuale dell'attraversamento delle frontiere.

La procedura prevede ora l'approvazione formale dei 3 testi da parte del Parlamento europeo in seduta plenaria e da parte del Consiglio dei Ministri trasporti (*passaggio solo formale, salvo voti contrari all'unanimità*). La Commissione da parte sua dovrà licenziare i testi durante una riunione del Collegio dei Commissari.

Se non sorgeranno problemi, tra traduzioni nelle 23 lingue della UE, valutazione da parte dei giuristi linguisti ed approvazioni, i 3 Regolamenti entreranno in vigore entro maggio 2020.

I Regolamenti, come noto, sono immediatamente e totalmente applicabili, salvo le deroghe espressamente previste, come ad esempio quella del Taco e dei veicoli di peso superiore a 2,5t.

**Con gli auguri più cordiali per un sereno Natale
ed un 2020 ricco di soddisfazioni ed obiettivi raggiunti**



Follow us
@AnitaAssocia

Copyright © 2018 ANITA, All rights reserved.